

CLARA, PATRIOTTICA E CHEF NEL NORD VIRGINIA



Sono Clara Vassallo, vengo da Palermo e mi trovo nel paesino di Front Royal, distante due ore da Washington, in Nord Virginia, dal 6 agosto.

Fin da piccola ho sempre voluto esperire il più possibile, consapevole che, con la mia insaziabile curiosità, avrei potuto aprire la mia mente e le porte delle mie future opportunità scoprendo nuove culture e condividendo la mia. Sono passati già 8 mesi da quando ho messo piede in questo nuovo continente piena di aspettative ed entusiasmo.

All'inizio di questa esperienza, per un buon mese e mezzo, mi sono sentita in bilico, ma adesso sento di aver raggiunto un mio equilibrio perfetto.

C'era da aspettarsi che crearsi una nuova vita, in un diverso continente, immersa in una nuova cultura, sarebbe stato difficile, ma è una difficoltà senza la quale non si vivrebbe a pieno. Tra alti e bassi, ogni giorno un rilascio di adrenalina mi ricarica di puro entusiasmo, anche se alle volte questo entusiasmo tende un po' ad affievolirsi.

Rapporti unici

Sto creando indistruttibili rapporti unici con persone che porterò sempre nel mio cuore e nei miei ricordi.

Nonostante le iniziali difficoltà, giorno dopo giorno mi sono adattata sempre meglio. Una delle principali differenze sta nel sistema scolastico. Gli studenti americani hanno la possibilità di scegliere le materie e di avere più indipendenza, ma questa può rivelarsi un'arma a doppio taglio e andare a scapito della loro istruzione e persino della loro educazione ma che potrebbe contemporaneamente renderli maturi e pronti per lanciarsi nel competitivo e critico mondo degli adulti. E così il primo quadrimestre e metà del secondo sono già andati, il tempo sembra inaspettatamente volare in momenti come questo in cui mi fermo a pensare al passato.

Nuovi lifestyles

Come volevasi dimostrare, è dalla sfrenata curiosità che nascono le avventure migliori e da questa avventura è nata una nuova me.





Non nascondo che finora è stata difficile, probabilmente l'esperienza più complicata della mia vita, ma ogni mattina, quando mi sveglio, mi piace notarmi una persona sempre diversa, cresciuta e cambiata sotto moltissimi punti di vista.

Sono pienamente consapevole di come questo scambio mi stia arricchendo sotto innumerevoli punti di vista; quello culturale, ovviamente: sto conoscendo nuovi lifestyles, nuovi approcci con la realtà (parlo al plurale perché ovviamente mi sto interfacciando con le culture degli altri exchange students e dove meglio se non in America perché si sa che è il melting pot per eccellenza).

Uguali nella diversità

Dopo aver conosciuto tutte queste nuove culture impari ad assimilare il fatto che siamo tutti uguali nella nostra diversità, ed è così che diventi cittadino del mondo: accettando la diversità nell'uguaglianza. Sto crescendo dal punto di vista personale: non avrei mai pensato sarei stata capace di essere così indi-



pendente, matura e, devo ammettere, anche paziente.

Per quanto brevi otto mesi siano, ho conosciuto meglio me stessa e, come ho già detto, mi sono scoperta una persona nuova: estroversa, che non perde mai l'occasione di conoscere chiunque incroci il suo percorso. Qualità che non sapevo di avere sono emerse perché ne avevo bisogno. Non smette mai di sorprendermi come tutto questo sia stato possibile in soli otto mesi.

Host family

Durante questi otto mesi sono stata con gli Hrbeks, amorevole famiglia che mi ha accolto a braccia aperte e per la quale cucino volentieri.

I miei quattro fratelli ospitanti apprezzano molto quando cucino e lo deduco molto dalle loro espressioni deliziate che dei loro complimenti verbali.

Ho ritrovato nella mia host madre una figura materna sulla quale posso sempre contare, dolce e disponibile come poche.

Patriottica e chef

La parte più inaspettata dello scambio giovani è che non ti permette solamente di consolidare le tue conoscenze di innumerevoli altre culture, ma anche della tua. Ti riscopri patriottico e fiero di vivere nella meravigliosa terra italiana, ti riscopri chef provetto e con un invidiabile stile, ti riscopri figlio di un paese con un'affascinante storia alle spalle.

Prima di agosto mi rifiutavo di ascoltare musica italiana mentre adesso la ascolto molto spesso, e trovo musicalità nella nostra meravigliosa lingua, non tanto nell'armonia della canzone.

Prima di agosto non avevo mai cucinato in completa indipendenza un piatto italiano, ma qua, spinta dalla voglia di condividere la mia cultura, ho cucinato moltissime volte per la mia famiglia ospitante e per i miei amici.

Grazie Rotary

La realizzazione di questa meravigliosa esperienza è stata possibile grazie al mio Rotary club, Teatro del sole, che ringrazio per avermi sponsorizzata, lanciata e supportata in questa meravigliosa avventura.

Ringrazio anche Orsola per la sua materna disponibilità e, last but not least, ringrazio la mia famiglia biologica e in primis mia madre che fin dall'inizio ha riconosciuto sarebbe stato notevolmente più facile, ma al contempo egoistico, non lasciarmi abbandonare il mio nido.

Quel che più ho capito finora è che "un anno da exchange student non è un anno nella tua vita ma una vita in un anno", anche se il prezzo da pagare per questa esperienza è che il tuo cuore, ovunque tu sia, sarà sempre altrove avendo esso trovato casa al di fuori della tua comfort zone.

Clara Vassallo



LIBRO DI FINE ANNO



A conclusione dell'anno sociale sarà realizzato un volume dedicato alle attività svolte e che sarà consegnato in occasione del congresso distrettuale.

Il volume sarà incentrato, in particolare, sulle attività di servizio realizzate dai club, dalle commissioni e delegati distrettuali, dalle fellowship, dal Rotaract e dall'Interact.

Spazi appositi sono previsti per le sovvenzioni distrettuali e globali della Fondazione Rotary, per le attività interclub coordinate dagli assistenti del governatore e dai delegati per la Fondazione Rotary, per il programma di scambio giovani e per gli altri programmi a favore dei giovani.

Altri capitoli riguarderanno le attività promosse dal distretto e dal governatore.

Ogni club, assistente del governatore, delegato RF, presidente di commissione o delegato, club capofila di sovvenzione, delegato di ogni fellowship, presidente di club Rotaract e Interact, i rappresentanti distrettuali del Rotaract e dell'Interact avrà a disposizione uno

spazio in cui pubblicare un testo di massimo 2000 battute (spazi inclusi) e una fotografia in formato orizzontale (dimensioni minime: 10 X 15 a 300 dpi, formato jpg non compresso).

Tutto il materiale deve essere inviato entro il 15 aprile 2020 esclusivamente alla mail: finanno@rotary2110.it

Ogni club Rotary descriverà l'attività del servizio più importante dell'anno - solamente una - e lo stesso faranno tutti gli altri dirigenti distrettuali coinvolti.

Il presidente del club capofila di sovvenzioni distrettuali e globali avrà il compito di descrivere quanto realizzato.

Per chiarimenti è possibile contattare la giornalista Marcella Sardo che sta curando il volume o il governatore attraverso l'indirizzo mail sopra indicato.

Il governatore conta sulla collaborazione di tutti per lasciare un ricordo significativo di questo anno sociale attraverso le nostre attività di servizio.

